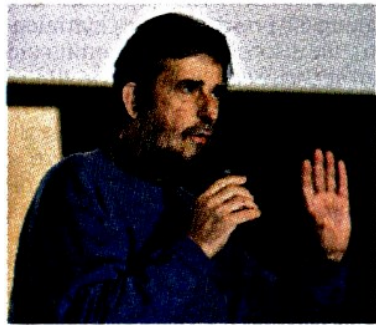


Lo spettacolo

Nanni Moretti declama al Sacher il suo vagare in "Caro diario"

di Rodolfo di Giammarco



▲ Il regista Nanni Moretti

Con quella voce un po' così, piena di reticenza luminosa, di congetture divagatorie, e di libertà di stile, proponendosi per un'ora esatta sul palcoscenico del cinema Nuovo Sacher come teatrante e performer alle prese con un reading di taccuini suoi personali, un umanissimo Nanni Moretti racconta gli appunti di vita e di lavoro di lui splendido quarantenne, nei primi '90.

● a pagina 11

Al Nuovo Sacher

Nanni, il performer riluttante che declama i Diari alla platea

Moretti esprime uno spirito alla Thomas Bernhard nel suo vagare per le strade deserte della Capitale

di Rodolfo di Giammarco

Con quella voce un po' così, piena di reticenza luminosa, di congetture divagatorie, e di libertà di stile, proponendosi per un'ora esatta sul palcoscenico del cinema Nuovo Sacher come teatrante e performer alle prese con un reading di taccuini suoi personali, un umanissimo Nanni Moretti racconta gli appunti di vita e di lavoro di lui splendido quarantenne, nei primi '90. Racconta odissee romane in scooter, in rotta fra le Eolie, e in labirinti di prognosi, ricette e farmaci che composero la terna tematica ('In Vespa', 'Isole' e 'Medici') del film di culto "Caro Diario" ora neo-restaurato, e proiettato alla fine del naturale, nomadistico, inti-

mo, indulgente, ironico e affettuoso suo a solo. Che privilegio, essere stato domenica sera tra i 216 spettatori in sicurezza che hanno avuto a portata di mano l'oratoria, la gestualità, la postura, i ritmi, le digressioni a braccio, i socievoli alterni umori nel rileggerci, e la grazia nell'evocare i mondi degli altri, di cui Moretti è dotato con fatalismo critico ma direi, adesso, anche solidale. Lo percepirà il pubblico che stasera e domani ha già esaurito la pianta della sala per due repliche extra del film e del preambolo spettacolare del suo autore-protagonista. Nanni rigenera uno spirito fine e preoccupato alla Thomas Bernhard quando riesamina la spinta al vagabondaggio dello sguardo nelle vie deserte della Capitale cavalcando la sua due ruote, e sa ripensare con poesia muta a quel suo girare attorno al litorale dove fu ucciso Pasolini. E le note sui set isolani gli permettono commenti affabili sull'indole filosofica di Renato Carpentieri, o gli ispirano ritegno per la scomparsa dell'attore di ricerca Antonio Neri, negli stessi giorni in cui al Teatro 5 di Cinecittà la camera ardente di Fellini gli suscitò un profondo rispetto. Che gran leggerezza, questa "livella" tra arti e artisti.



Festa del cinema, il red carpet.

◀ Ballerini
Vittoria Schisano e Marco de Angelis, star di Ballando sotto le stelle, sul red carpet di Open you eyes, corto di Gabriele Muccino



◀ Regista
Per Alessandro Preziosi, esordio da regista nel documentario La legge del terremoto. Con testimonianze di Erri De Luca, Pierluigi Bersani, Vittorio Sgarbi



◀ Protagonista
Valeria Golino è tra le interpreti del film Fortuna, opera prima di Nicolangelo Gelormini. Golino torna alla regia con una serie tv da L'arte della gioia



Il film del '93 restaurato



Dopo tre giorni di tutto esaurito, stasera e domani ancora due repliche nella sala di largo Ascianghi per le letture performance di Nanni Moretti dai diari del suo film Caro Diario (1993) fresco di restauro